



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

3 ottobre 2009, ore 14.30

Il CMI per Messina - VII

A Giampilieri, Scaletta Zanclea, S. Stefano di Briga, Molino e Messina sud si continua a scavare nel fango per trovare i dispersi. Finora sono 21 morti accertati, 95 feriti e circa 435 gli sfollati. Un bilancio tragico che, purtroppo, che sembra essere destinato a salire considerevolmente.

“Alla fine ci saranno almeno 50 morti, è una situazione molto grave anche se limitata a due valli”, ha detto il Presidente del Consiglio, che contrariamente a quanto aveva annunciato, non si recherà sui luoghi colpiti dal nubifragio per evitare intralcio alle frenetiche operazioni di soccorso alla popolazione. La situazione più critica si registra a Giampilieri, dove è franata una parte di collina. La frazione della I circoscrizione di Messina, già colpita da un'alluvione due anni fa, è stata completamente sommersa dal fango e 435 persone sono state trasferite in alcuni alberghi di Messina, dopo essersi rifugiati nella scuola elementare. A Scaletta Zanclea sei cadaveri sono stati estratti dalle case e, secondo il Sindaco, sotto le macerie ci sarebbero altre sei cittadini che si trovavano in casa quando è arrivata l'ondata di fango. Ancora difficile raggiungere le zone per i soccorritori. Strade impraticabili e sommerse dal fango, linee ferroviarie interrotte. Restano ancora isolate le frazioni di Molino e Altolia dove le ruspe sono in azione. La Protezione civile assicura che a piedi sono arrivati nelle due località i volontari per portare cibo e acqua alle circa 200 persone che vivono lì.

Le ricerche dei dispersi proseguono anche in mare con l'ausilio di alcune motovedette della Guardia costiera e dei sommozzatori. Sono stati identificati alcuni dei corpi recuperati. Si tratta di Simone Neri, 28 anni, che prima di essere travolto dal fango a Giampilieri aveva tratto in salvo numerosi familiari; Letterio Maugeri, 60 anni, e Giuseppe Tonante, 76 anni, anche loro uccisi dalla frana che ha devastato la borgata; Concetta Cannistraci, 71 anni, sepolta nel crollo di una palazzina a Scaletta Zanclea così come Santa Torcino, 42 anni; Carmela Oliveri, 47 anni, il cui cadavere è stato recuperato in mare, nei pressi di Roccalumera, da una motovedetta dei vigili del fuoco. Ieri erano stati già identificati Pasquale Bruno, 40 anni, Francesco De Luca, 70 anni, Martino Scibilia, 80 anni, Salvatore Scionti, 64 anni, Roberto Carullo, sovrintendente della Polfer e Agnese Pellegrino, 44 anni e Onofrio Sturiale, 26 anni. Risulta invece ancora dispersa Ketty De Francesco, 30 anni, il cui nome era stato inserito ieri tra le vittime. Tra i feriti cinque meno gravi si trovano ricoverati presso la scuola 'De Amicis' a San Filippo, piccolo centro vicino alla zona colpita dal nubifragio.

Il CMI, pronto ad intervenire quando la situazione lo permetterà, rimane informato tramite la delegazione messinese dell'AIRH e presenta le sue più sentite condoglianze alle famiglie delle vittime.



Eugenio Armando Dondero